

Nono Corso dei "Simposi Rosminiani"

STRESA, 27-30 AGOSTO 2008

La coscienza laica: fede, valori, democrazia

COLLE ROSMINI

Terzo comunicato stampa

29/08/2008

Il Simposio Rosminiano 2008, giunto alla nona edizione, si sta svolgendo al Colle Rosmini di Stresa ed è dedicato al tema: *La coscienza laica: fede, valori, democrazia, nel centenario della nascita di Michele Federico Sciacca*. L'inaugurazione ha avuto luogo ieri pomeriggio nella Chiesa dove si trovano le tombe di Antonio Rosmini e di Clemente Rebora. Il Simposio è curato dal Centro internazionale di Studi Rosminiani di Stresa e dal Servizio Nazionale Cei per il Progetto Culturale; del comitato scientifico sono parte Mario D'Addio, Giuseppe Lorizio, Luciano Malusa, Umberto Muratore, Pietro Prini.

Nel pomeriggio di ieri, giovedì 28 agosto, si sono svolte le relazioni di Luciano Malusa e Pier Paolo Ottonello rispettivamente sui temi: La "laicità" in Michele Federico Sciacca e Michele Federico Sciacca: laicità ed umanesimo. Entrambi i relatori hanno evitato aspetti celebrativi ed Umberto Muratore ha arricchito la presentazione con ricordi personali, illuminanti sulla personalità dello studioso siciliano.

Luciano Malusa ha parlato del ruolo dell'intellettuale cattolico in tempi diversi, quelli di Sciacca e gli attuali. Sciacca propone la prima Cattedra Rosmini nel 1967; un periodo particolare che si identifica con la ricostruzione industriale ed il centralismo democristiano ma, allo stesso tempo, un momento in cui era più facile, per un'intellettuale cattolico, far sentire la propria voce. Un'opera, quella del professore, tesa alla promozione della figura di Rosmini attraverso un dialogo ampio ed aperto che non era però condiviso da tutti. Avverso ad ogni forma di fondamentalismo religioso e laicista si fece molti nemici e, le sue opere, di grande successo al momento della prima pubblicazione, hanno avuto in subito in seguito una "censura" che ha coinvolto anche il suo nome.

Pier Paolo Ottonello ha voluto restituire a Sciacca la statura e il ruolo che gli sono propri, sottraendolo alla tentata rimozione. In primo luogo il relatore ha evidenziato uno dei fondamenti sui quali il Professor Sciacca ha sempre lavorato: l'autonomia metafisica della persona umana. Un lavoro che partiva dalla consapevolezza che il concetto di "persona" è l'essenza stessa dell'Occidente e che rifiutava sia il clericalismo che l'anticlericalismo. Spesso le battaglie erano difficili e "l'ultimo grande neotomista", come è stato definito, subì il martirio dell'intelligenza. Ottonello ha espresso pensieri di forte coinvolgimento personale utilizzando espressioni vivaci ed incisive.

Domani, venerdì 29 agosto, con inizio alle ore 9, i relatori Vincenzo Ferrari e Vincenzo Cappelletti presenteranno rispettivamente i loro studi sui temi "*Alcune tesi sulla laicità*" e "*La società della conoscenza e la comunità del pensiero*". I lavori riprenderanno nel pomeriggio con i relatori Giuseppe Acocella, Achille De Nitto e Renato Balduzzi, i temi rispettivamente trattati: "Democrazia e morale comune", "Coscienza religiosa e virtù pubblica", "Sessant'anni di Stato costituzionale laico, non laicista".

Angelamaria Vicario